



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km. 5,600 – Tel. e Fax 090/622946

Cod.Fisc. 97105730838 – Cod. Mecc. MEIC8AC006

e-mail: meic8ac006@istruzione.it – meic8ac006@pec.istruzione.it

sito web: www.ictremestierime.it

Allegato n. 1 – Consiglio di Istituto n. 83 del 14/11/2024

**REGOLAMENTO DISCIPLINARE E ORGANIZZATIVO ALUNNI SCUOLA
INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Il Regolamento disciplinare recepisce le indicazioni del DPR n. 249/98 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria") e del DPR n. 235/07.

PARTE I-ALUNNI

Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA.

Art 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Art. 3 RITARDI - ASSENZE

Art. 4 USCITE ANTICIPATE

Art.5 ESONERI

Art.6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO

Art.7 NORME DI COMPORTAMENTO

PARTE II - DISCIPLINA - PATTO CORRESPONSABILITÀ

ART. 7 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

ART. 8 ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI

ART. 9 MANCANZE DISCIPLINARI

ART.10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

ART. 11 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 12 INFRAZIONI E SANZIONI

ART. 13 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

ART. 14 - IMPUGNAZIONI

ART. 15 ORGANO DI GARANZIA

PARTE III - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art.16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

PARTE I - ALUNNI

Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA

Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola all'inizio delle lezioni.



Art. 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e/o il libretto personale che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Art. 3 RITARDI - ASSENZE

I ritardi (dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni) verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo, tramite il diario o il libretto personale. Nella scuola secondaria di I grado gli alunni che sono in ritardo oltre i dieci minuti entreranno alla seconda ora.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario o l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

Art 4 USCITE / USCITE ANTICIPATE

- 1) Gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria al termine delle attività didattiche verranno consegnati ai Genitori o a persone maggiorenne delegate per iscritto dagli stessi. Analogamente gli alunni potranno essere prelevati prima del termine delle attività didattiche solo dai genitori e lo delegati.
- 2) Per gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado valgono le seguenti regole:

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, tramite richiesta scritta, venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare, preventivamente, per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Valutate le esigenze (per motivi di salute o gravi problemi familiari), i permessi verranno concessi dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di estrema necessità. Ciò anche al fine di evitare che gli alunni di scuola secondaria di primo grado superino il tetto massimo di 1/4 di ore d'assenza, sul totale delle ore curriculari, che determinerebbe un'automatica esclusione dallo scrutinio finale. I permessi di uscita anticipata saranno concessi solo alla fine dell'ora di lezione (9,00 - 10,00 11,00 12,00). Non saranno, infine, concessi permessi di uscita anticipata nel corso dell'ultima ora di lezione per motivi organizzativi.

Al termine delle attività didattiche gli alunni potranno lasciare il plesso scolastico da soli se autorizzati per iscritto dai genitori con apposita dichiarazione. Tale autorizzazione avrà valenza fino alla conclusione del percorso scolastico. Per uscita autonoma dal plesso scolastico si intende uscita dal portone e non dal cancello. Tuttavia l'Istituzione Scolastica per giustificati motivi può riservarsi la facoltà di non accettare o di sospendere successivamente l'efficacia di tali dichiarazioni, valutato caso per caso.

Art. 5 ESONERI

Gli alunni, che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, firmata dal genitore, allegando certificazione dalla quale si rilevi che per le proprie condizioni fisiche e psico-fisiche non siano in grado di sottoporsi, totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro. Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non-incompatibili con le sue particolari condizioni soggettive. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

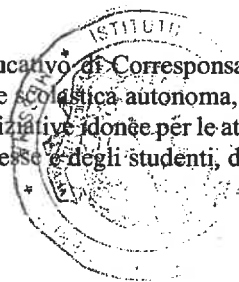
Art. 6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO,

Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe dopo la prima ora. Non è consentito utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nelle aule speciali solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

PARTE II - PATTO CORRESPONSABILITÀ - DISCIPLINA

ART. 7 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.



ART. 8- ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI

Non è consentita, di norma, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche.

Salvo casi eccezionali o particolari, puntualmente valutati dal dirigente scolastico o dal docente, durante l'attività didattica; l'ingresso dei genitori nella scuola è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici durante i colloqui concertati preventivamente con i docenti o per recarsi nell'ufficio di segreteria o nell'ufficio di presidenza.

ART. 9 - MANCANZE DISCIPLINARI

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. Costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone (bullismo). Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

ART.10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive, fatta eccezione per le motivate note disciplinari sul registro di classe. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

ART. 11 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità non meramente sanzionatoria, ma anche educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Un'infrazione disciplinare connessa al comportamento, in via generale, viene sanzionata sul piano disciplinare e non ha influenza sulla valutazione del profitto bensì sulla condotta, che a partire dall'a.s. 2008/2009 entra nel computo della media. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ART. 12 - INFRAZIONI E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- o Sono sempre temporanee.
- o Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- o Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- o Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni. (giustificazioni).
- o Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari devono essere graduate come stabilito dal seguente regolamento.

A) AMMONIZIONI (da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico)

1. richiamo verbale
2. nota informativa sul libretto scolastico indirizzata alla famiglia
3. nota sul registro di classe
4. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa

B) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA (sospensione)

5. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza)

È disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

C) RISARCIMENTO DEL DANNO

Per mancanze che determinino danni al patrimonio scolastico.

In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali profili che possono aggravare o attenuare la responsabilità dell'allievo.

ART. 13- PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Quando il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia.

Le sanzioni di tipo B vengono inflitte dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato per iscritto da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

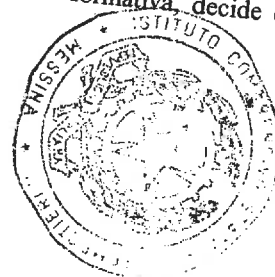
La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato in composizione ristretta (solo docenti). L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente e i genitori devono essere invitati ad esporre le loro ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
4. L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale

D) Il Consiglio di Classe può deliberare la non partecipazione alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione degli alunni che durante l'anno scolastico:

- hanno effettuato un elevato numero di assenze non giustificate;
- mostrano un comportamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, come di seguito precisato.
- sono stati soggetti all'allontanamento dalla comunità scolastica (**sanzioni di tipo B**).

Il Consiglio di classe in sede tecnica, eccetto i docenti di ampliamento dell'offerta formativa, decide con deliberazione maggioritaria. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.



MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI	
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2	Usare a scuola tutto ciò che non è pertinente al lavoro scolastico, creando occasione di distrazione e disturbo
1-3-4-5	Entrare a scuola abitualmente in ritardo
1-3-4-5	Entrare in classe in ritardo alla prima ora e dopo l'intervallo
1-3-4-5	Frequentare irregolarmente le lezioni
3-4-5	Non giustificare assenze e ritardi
1-3-4-5	Rifiutare le interrogazioni e/o di svolgere il compito assegnato senza giustificato motivo
1-4-5	Rifiutare di esibire il libretto personale quando l'insegnante lo richiede
1-3-4-5	Non partecipare alle lezioni con attenzione e creare continue occasioni di distrazioni e di disturbo
1-3-4-5	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico
1-3-4-5	Non attendere con costanza agli impegni di studio e all'esecuzione delle consegne
5	Manomettere il libretto delle giustificazioni e il diario
5-7	Falsificare le firme di giustificazioni, avvisi e comunicazioni alle famiglie
4-5-7-8	Danneggiare l'ambiente scolastico, suppellettili, arredi e le attrezzature della scuola, volontariamente, per negligenza o per reiterata disattenzione

MANCANZE COMPORTAMENTALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2-3-4-5-6-7	Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendone l'andamento sereno e produttivo
1-3-4-5-7	Allontanarsi dalla classe senza autorizzazione
1-3-5	Non vestirsi in modo adeguato al contesto scolastico
1-3-4-5-6-7-8-9	Disturbare, assumere atteggiamenti scorretti e creare pericolo all'incolumità propria e dei compagni durante i cambi dell'ora, gli spostamenti interni, gli intervalli, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
7-8	Fumare nei locali della scuola
1-3-4-5-6-7-8	Assumere un atteggiamento irrispettoso utilizzando linguaggio arrogante e/o scurrile
1-3-4-5-6-7	Usare il cellulare o altre apparecchiature elettroniche in classe e/o nei locali scolastici
5-6-7-8-9-10-11-14	Recare danni all'incolumità personale fisica e morale di adulti e compagni, mediante minacce e atti violenti
5-7-14	Allontanarsi dalla scuola senza autorizzazione
9	Sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale e dell'Istituto
1-3-4-5-6-7-8	Mancare di rispetto e recare offesa con atteggiamenti e/o parole, al Dirigente Scolastico, al personale docente, al personale ATA, ai compagni, a persone esterne presenti nella scuola all'interno della struttura scolastica
1-3-4-5-6-7	Mancare di rispetto alle religioni, alle culture, alle etnie e alle caratteristiche individuali di docenti, personale scolastico e compagni
6-7-8-9-10-11-12-13-14	Condotte costituenti Bullismo e/o Cyberbullismo, per tali intendendosi l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni
10-14	Portare e/o detenere armi (anche bianche o improprie) a scuola, indipendentemente dal loro utilizzo
10-11-14	Comportamenti che violino la dignità e l'incolumità della persona umana (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale, ...), o tali da creare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento)
12	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e l'incolumità per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello

	sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
13	Nei casi più gravi di quelli indicati nel precedente punto ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate

SANZIONI DISCIPLINARI		
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA	ORGANO COMPETENTE
1	Rimprovero Verbale	DOCENTI
2	Ritiro, da parte del docente, di eventuali oggetti estranei al lavoro scolastico (*)	DOCENTI
3	Comunicazione scritta sul libretto personale dello studente e registrazione sul registro personale del docente	DOCENTI
4	Segnalazione scritta sul registro di classe	DOCENTI
5	Comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione.	DOCENTI
6	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia con eventuale convocazione della stessa	DOCENTI
7	Esclusione dalle attività extrascolastiche, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (in base alle note disciplinari sul registro di classe, valutata la gravità e il numero delle stesse)	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
8	Sospensione da uno a tre giorni, a seconda della gravità con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di recupero da espletare in ore di lezione	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
9	Risarcimento monetario, convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni da quattro a quindici giorni	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
10	Sospensione da quattro a quindici giorni, a seconda della gravità, con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di recupero da espletare in ore di lezione	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
11	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (**)	CONSIGLIO D'ISTITUTO
12	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (***)	CONSIGLIO D'ISTITUTO
13	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	CONSIGLIO D'ISTITUTO
14	Revoca della autorizzazione all'uscita autonoma	DIRIGENTE SCOLASTICO

(*) Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate senza le memorie contenenti dati personali (schede di memoria, sim, ecc.). Dall'ufficio di presidenza viene comunque garantita la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature.

(**) Verrà valutata la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

(***) Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale.

ART. 14 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del Regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235. In pendenza del termine le sanzioni sono immediatamente esecutive.

ART. 15 ORGANO DI GARANZIA

1. È composto da un docente, nominato del Collegio dei Docenti, e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto e da due membri supplenti (1 per docente e 1 per genitore) che interverranno in caso di assenze lunghe di uno dei componenti e/o incompatibilità come da comma 2. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Decide, su richiesta degli interessati, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
2. **INCOMPATIBILITÀ.** Nel caso in cui lo studente sanzionato sia figlio e/o comunque parente affine entro il quarto grado o alunno di classe di appartenenza di uno dei componenti dell'organo di garanzia, quest'ultimo dovrà astenersi da qualunque decisione ed in sua sostituzione subentrerà il componente supplente.
3. L'organo dura in carica tre anni.

PARTE VI - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, in vigore dal 30 Ottobre 2018, può essere modificato, a maggioranza semplice, ogni qualvolta il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità, anche su sollecitazione del collegio dei docenti.

DELIBERE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N° 47 DEL 31/01/2017, N. 73 DEL 27/11/2017, N. 119 DEL 30/10/2018 e n. 64 del 29/05/2023; N. 134 del 14/11/2024

Il Segretario Verbalizzante
(Ins.te Milena Conti)

Milena Conti



Il Presidente del Consiglio di Istituto
(Dott.ssa Carmela Gatto)

Carmela Gatto

